



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Via Crivelli

Via A. Crivelli, 24 - 00151 ROMA - ☎ **06/5826153** - fax **06/53279609**
rmic8f000g@istruzione.it - rmic8f000g@pec.istruzione.it
<http://icviacrivelli.gov.it/>

Codice Meccanografico: RMIC8F000G – C.F. 97713760581

Circ. n. 11
Roma , 12/09/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- **TENUTO CONTO** - delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012); - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; dei Nuovi Scenari 2018 -delle Raccomandazioni 2018 - del Piano Annuale d'Inclusione dell'I.C.;- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi del PdM; - degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", adottata durante il summit delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno 2019/2020:

L'attività del Istituto Comprensivo statale di via Crivelli di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, di cui (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013)e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, dalla prima Infanzia alla fase adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari per il proseguimento degli studi.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali dell'Istituto;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 , del decreto legislativo 62/2017 , nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun grado di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.
- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- È necessario:
 - rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto; strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.
 - il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo:
 - a. sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 - b. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
 - c. monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una

- segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- d. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione,
 - e. correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 - f. integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
 - g. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
 - h. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e
 - i. migliorarne la competenza;
 - j. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche; migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
 - k. sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica; implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
 - l. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione)
- coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

- Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s. nonché:
 - Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
 - Definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
 - Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma29);
 - Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2; Azioni specifiche per alunni adottati;
 - Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso
 - il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
 - Descrizione dei rapporti con il territorio.
 - Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare: gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
 - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa,
 - (comma2) il fabbisogno di ATA (comma3)
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali il piano di miglioramento (riferito al RAV).
 - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
 - La Legge 107/15 sottolinea che "le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie ;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.
- incremento del livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- Attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza ;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace .
- redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali , anche in in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.
- Attività di approfondimento e conoscenza della L.20.08.2018-Educazione civica.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoring e peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti ;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- Ai Target esplicitati dall'Agenda 2030 ;
- Alle competenze di Cittadinanza e Costituzione.

Sul versante metodologico- organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche ,nei Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree naturali e archeologiche della città e delle zone limitrofe.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo statale di via Crivelli , Roma,organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Formazione del personale

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale. Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emergerà nell'assemblea del personale ATA.

Saranno previste attività di formazione sulla privacy in ambito scolastico e la sicurezza.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano triennale dell'Offerta formativa saranno ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo- motivazionali;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Firmato Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Marina D'Istria)